

"COSTRUIAMO RAPPORTI"
COMUNICAZIONE - EMPATIA - CONDIVISIONE

Motivazioni	Fabbisogni sociali e territoriali che motivano il Progetto: La necessità di educare al raggiungimento di competenze sociali e di cittadinanza , sempre più urgenti in considerazione dell'emergenza educativa dei nostri tempi. Il continuo aumento nelle classi del numero degli alunni provenienti da vari paesi del mondo, la diversità delle loro esperienze socio culturali e l'evoluzione del modo di apprendere dei nostri bambini rende quanto mai necessario un progetto didattico ed organizzativo che tenda a: -favorire la migliore integrazione sociale e culturale degli alunni stranieri -promuovere l'intelligenza prosociale, aspetto fondamentale dell'intelligenza interpersonale, "che nel complesso intreccio tra cognizioni, sentimenti ed emozioni, implicati nei processi di decentramento e di empatia, porta ad orientare il proprio ed altrui comportamento verso mete e azioni positive, volte all'aiuto di persone e gruppi".(M.De Beni, C.Ricci) -sperimentare modalità didattiche innovative che rispondano ai nuovi modi di apprendere dei bambini di oggi siano essi italiani che stranieri -favorire forme e tempi di organizzazione del tempo scuola che siano sempre più vicini alle modalità e ai loro ritmi di apprendimento -potenziare la trasversalità e l'efficacia del raggiungimento delle competenze sociali rispetto ad ogni apprendimento
Finalità generali	Finalità generali: L'offerta di opportunità di successo scolastico per gli alunni italiani e stranieri consiste anche nel fornire loro competenze relative alla lingua del paese in cui risiedono, nel predisporre supporto all'apprendimento e nel creare opportunità di socializzazione e valorizzazione del potenziale individuale. Pertanto priorità della scuola sarà quella di: - favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo - far crescere le capacità comunicative dei bambini stranieri con particolare riferimento al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta - valorizzare le caratteristiche personali e culturali, in un quadro di reciproco rispetto e riconoscimento -potenziare gli stili comunicativi prosociali per l'acquisizione del livello più maturo e costruttivo del comportamento sociale - valorizzare"l'alfabetizzazione" emozionale - valorizzare le diversità individuali, proprie e altrui in un'ottica di crescita e di miglioramento personale - educare alla legalità e l'acquisizione di comportamenti eticamente responsabili - far sperimentare situazioni gratificanti attraverso il mondo della musica, attraverso il disegno la riscoperta della manualità e la drammatizzazione. - garantire pari opportunità ai genitori stranieri che non parlano l'italiano nella comprensione del sistema scolastico, dalla didattica all'organizzazione. - favorire l'accoglienza delle famiglie straniere sul territorio in accordo e sinergia con gli altri servizi presenti.
Obiettivi specifici	Obiettivi: -promuovere la componente empatica nei rapporti interpersonali e intrapersonali - riflettere sugli stili relazionali per il superamento di quelli passivi/aggressivi - stimolare la riflessione sul valore della "comunicazione del positivo" - favorire l'abilità di risoluzione dei problemi, valorizzando la creatività e la capacità di giudizio critico - favorire condotte utili all'interdipendenza positiva nel gruppo-classe

	- promuovere atteggiamenti di aiuto, collaborazione e condivisione - stimolare l'acquisizione delle abilità e competenze funzionali per lo studio dei vari ambiti disciplinari - costruire strumenti e percorsi di apprendimento facilitato della lingua italiana per sperimentare situazioni di successo personale - favorire l'acquisizione dell'autonomia e sicurezza sia a livello didattico che a livello esperienziale; - favorire il successo formativo creando le condizioni per un apprendimento cooperativo. - favorire la partecipazione anche degli anziani, italiani e stranieri, per realizzare momenti laboratoriali in cui la "narrazione" e il "fare" siano strumenti privilegiati per costruire competenze. - partecipare a progetti che favoriscano la formazione nei ragazzi di una coscienza di "cittadinanza responsabile e aperta" - formare il personale docente nell'utilizzo della metodologia CLIL nei percorsi di apprendimento. - sollecitare l'interesse e lo sviluppo di diverse metodologie didattiche, volte in particolare alla promozione di percorsi di apprendimento personalizzati e differenziati; - favorire i rapporti con le famiglie attraverso opportuni strumenti - favorire la continuità educativa ed il raccordo fra diversi ordini di scuola; - favorire la partecipazione consapevole dei genitori alle attività scolastiche; - arricchire le biblioteche scolastiche con pubblicazioni nelle diverse lingue di provenienza collegando tale attività ai progetti di animazione della lettura; - stimolare il ripensamento dei contenuti disciplinari in chiave interculturale, valorizzando le risorse presenti nel territorio - facilitare il dialogo con soggetti esterni coinvolti nell'azione educativa: Associazioni (CREMS; Centro Risorse Educative e Multimediali, Direzione Servizi Sociali Comune di Terni, Associazione A.E.D.E., Centro FARE, Scuola Mondo per inserimento stranieri nelle scuole, Associazione ISACPro, ISTEES), Enti (Circoscrizione Nord, Comune, Provincia, ASL, Università) Destinatari: ☐ Studenti ☐ Famiglie ☐ Docenti
Descrizione del progetto	Numero totale delle ore di attività: 400 Sintetica descrizione del Progetto: Partendo dal presupposto costruttivista "è, tra l'altro, un processo interattivo in cui le persone imparano l'una dall'altra, e non solo attraverso il narrare e il mostrare; è nella natura delle culture umane formare comunità in cui l'apprendimento è frutto di uno scambio reciproco" (Bruner) si può intuire la validità educativa delle diverse forme di organizzazione del contesto sociale laddove lo sviluppo è inteso in senso costruttivo e interattivo (Dewey, Lewin, Vygotskij) che parte dal fare, dall'azione collettiva, dall'unità di intenti, dalla disposizione non egocentrica, dalla reciprocità, dalla volontà di operare per il benessere della comunità. Si intende pertanto indirizzare il progetto in queste tre direzioni: - lingua per comunicare, - lingua per studiare, - sviluppo di stili comunicativi prosociali Si prevederà pertanto: - Organizzazione e progettazione delle attività (rilevazione dei bisogni - scheda monitoraggio iniziale; protocollo di accoglienza; strutturazione delle attività; manifestazione finale, mostra dei lavori svolti, scheda monitoraggio finale; verifica e valutazione)

- Individuazione dei livelli linguistici e dei bisogni educativi degli alunni non italofoni
- Indagine per conoscere i reali bisogni linguistici delle famiglie straniere
- Programmazione per l'apprendimento di condotte prosociali
- Attività di mediazione linguistica
- Attività di corsi di lingua e di recupero linguistico per alunni stranieri di recente immigrazione e non
- Laboratori di manualità "dal gesto alla parola"
- Laboratori multimediali

In particolare, per gli studenti, il Progetto della scuola primaria prevede:

- lezioni con operatori, in orario scolastico, della Provincia di Terni;
 - ***la lingua per comunicare***, rivolto ai bambini che pur avendo già intrapreso una prima alfabetizzazione della lingua italiana, non ne possiedono che una conoscenza molto parziale. Pertanto, saranno aiutati ad esprimersi meglio nella lingua italiana, con particolare attenzione agli eventuali problemi di inserimento e socializzazione, e alle difficoltà di apprendimento;
 - ***la lingua per studiare***, rivolto agli alunni che hanno un livello più elevato di conoscenza della lingua italiana, avrà cura di approfondire la riflessione linguistica ed arricchire il lessico, proponendo l'uso delle strutture di base ed il loro riutilizzo in nuove situazioni, imparando a ricavarne costanti e regole.
 - ***la lingua per sviluppare "stili comunicativi positivi"***, rivolto agli alunni che hanno un livello più elevato di conoscenza della lingua italiana, avrà cura di approfondire la riflessione sul valore della "comunicazione del positivo", sugli stili comunicativi prosociali per l'acquisizione del livello più maturo e costruttivo del comportamento sociale.
- Entrambi i percorsi andranno alla ***scoperta dei popoli nel mondo*** e il numero ridotto dei partecipanti permetterà ad ogni bambino di essere seguito, ascoltato, capito, e valorizzato individualmente.

- corso di recupero di I livello, in orario pomeridiano, con i docenti della scuola;
- interventi di animazione alla lettura
- attivazione di moduli estivi di sostegno linguistico;
- attività teatrale che coinvolga alunni e famiglie;
- laboratorio di drammatizzazione/simulazione per l'insegnamento della lingua in quanto strumento per lo sviluppo delle competenze comunicative. E' un approccio naturale all'acquisizione della lingua e aiuta gli studenti a sviluppare il senso di autonomia nell'apprendimento e nell'uso linguistico.
- laboratorio di manualità dove il gesto diventa punto di partenza e spunto per la lingua parlata oltre che momento di scambio di esperienze.

Per le famiglie il Progetto prevede:

- corso di cittadinanza presso la sede ISTEES di Terni, in via del Leone, in rete con l'ISTEES ed il Comune di Terni per le madri degli alunni stranieri;
- lavoro in rete con le scuole;
- indagine per conoscere i reali bisogni linguistici delle famiglie straniere durante i colloqui con i docenti e conseguente attivazione di servizio di mediazione linguistica;
- attività di tutoraggio, per le famiglie degli alunni stranieri, volta a sviluppare le competenze necessarie alla partecipazione attiva alla vita sociale (modulistica scolastica e non);
- apertura di uno sportello di supporto a scuola gestito dal centro FARE per le difficoltà di letto-scrittura
- corsi di lingua italiana alle famiglie in possesso di strumenti linguistici non adeguati (in collaborazione con l'ISTEES);

Per i docenti il progetto prevede:

	- formazione docenti: corso laboratorio per la facilitazione di testi di studio; corso e attività di ricerca azione sulla didattica prosociale - attività di ricerca azione per l'uso delle TIC nella costruzione di percorsi di apprendimento - realizzazione di una banca dati per la socializzazione delle "buone pratiche" realizzate; - documentazione delle attività svolte nel sito della scuola; - giornata volta alla valutazione del percorso interculturale intrapreso e delle attività realizzate nel corso del progetto. Attività didattica: - corsi di alfabetizzazione: 1- prime parole e frasi legate all'ambiente scolastico 2- il corpo, le espressioni 3- la famiglia e la casa 4- il tempo, il giorno, la festa 5- Attitudini e abilità di relazione interpersonale. L'ascolto. Il sorriso. Il comportamento. La conversazione. I saluti. La domanda. Ringraziare. Gli elogi. - corsi di recupero (di italiano e di matematica) - coro e teatro - laboratorio drammatizzazione - laboratorio di informatica: archivio implementabile di fiabe di vari paesi del mondo; uso di software (giochi didattici) per l'apprendimento della lingua ; utilizzo di siti dedicati all'apprendimento della lingua tramite giochi linguistici multimediali - laboratorio ceramica - laboratorio di manualità "dal gesto alla parola" Attività non didattica: - progettazione - incontri di programmazione ed organizzazione - formazione docenti - attività di ricerca-azione - documentazione - monitoraggio
Metodologia	Nella scuola dell'autonomia è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di apprendimento in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda il modo di organizzare il tempo e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento del bambino. La scuola intesa come LABORATORIO è il luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere i bambini consapevoli dei processi che vivono. La didattica laboratoriale ha il vantaggio di essere facilmente inseribile in tutti i contesti educativi. Nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun bambino acquisisce per l'effetto dell'esperienza di apprendimento nel laboratorio. Un laboratorio quindi: - Consente di imparare sperimentando, giocando, condividendo; - E' articolato per livelli di complessità, su cui il bambino può situarsi per rispondere senza omologarsi; - Aiuta il bambino ad accrescere le proprie competenze e capacità, nel rispetto dei suoi tempi; - Permette un'organizzazione didattica flessibile; - Consente un approccio all'educazione basato sull'interesse e sull'esperienza; - Attiva il piacere di "imparare ad imparare". Tutte le attività laboratori ali avranno un'ottica pro sociale attraverso:

	-narrazione del sé, dei propri vissuti, delle proprie conoscenze - conversazioni con domande guida, - esperienze di conversazioni circolari nel rispetto dei turni e degli altri partecipanti -riflessione e rielaborazione personale e sociale di esperienze, situazioni conosciute o narrate -azione diretta attraverso giochi, assunzione di compiti e di ruoli, -partecipazione ad esperienze di apprendimento all'interno del gruppo dei compagni -valorizzazione dell'iniziativa personale, dell'espressione creativa e delle proposte proprie e altrui.
Risorse umane e materiali	-Docenti interni -esperti dell'Associazione ISACPro -sussidi di supporto linguistico, testi per agevolare la comprensione - software didattici - LIM -laboratori (drammatizzazione – ceramica - musica manualità) -materiali di facile consumo -attrezzature per coro e spettacoli teatrali/ceramica
Tempi	Intero anno scolastico
Valutazione	Attività di verif x iniziale x intermedia x finale - verifica dei corsi di recupero: iniziale, intermedia e finale - verifica dei corsi di italiano di I livello - verifica compiti - verifica del lavoro svolto dai docenti (monitoraggio dei risultati ottenuti – ricaduta positiva) Per ogni tipologia di percorso verrà prevista la valutazione che prenderà in considerazione i seguenti indicatori: -miglioramento della socializzazione -miglioramento del rendimento scolastico -conseguimento di una discreta autonomia linguistica -partecipazione al lavoro attivo della classe -accettazione e comprensione delle diversità Eventuali prodotti finali previsti: - documentazione delle attività svolte nel sito della scuola - realizzazione di una banca dati per la socializzazione delle "buone pratiche" realizzate in attuazione del progetto - manifestazione finale con alunni e genitori per socializzare le attività realizzate per l'attuazione del progetto, con la partecipazione delle istituzioni.
Costi	Il costo totale del progetto è indicato nella scheda finanziaria, che si allega. In caso di erogazione del contributo, la scuola si impegna a rendere disponibile tutta la documentazione riferibile a quanto sopra dichiarato e a documentare sia l'inizio dell'attività progettuale sia le tappe della sua realizzazione sia gli esiti finali.
Insegnante referente	Franca Brizzi